

FOTO GETTY IMAGES

MARGO JEFFERSON

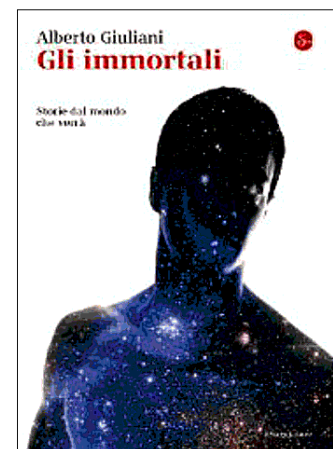
TUTTO QUELLO CHE UN PREMIO PULITZER HA DA DIRVI SU MICHAEL JACKSON

Quante volte abbiamo cambiato idea di fronte al caso Michael Jackson? L'ultimo documentario - *Leaving Neverland* - ha dato una brutta scossa anche ai più innocentisti. Il re del pop ne esce come una specie di mostro con storie che vanno al di là della capacità di separare l'uomo dall'artista. Un libro uscito negli Usa nel 2006, *On Michael Jackson*, aveva al contrario illuminato la figura del cantante. Lo aveva scritto Margo Jefferson ed era una storia culturale ed estetica di quello che l'autrice considera la vera icona della cultura americana del secondo 900. E oggi arriva in Italia con una nuova prefazione dell'autrice, che tenta di spiegare le lacune venute a galla negli ultimi tempi.

Margo Jefferson, *Su Michael Jackson*, [66thand 2nd](#)

FUTURO ANTERIORE

QUELLA PERICOLOSA PROIEZIONE TUTTA UMANA DI IMMAGINARSI NEL FUTURO. O NELLA FANTASCIENZA



Se avete letto *Essere una macchina* di Mark O'Connell saprete chi sono i transumanisti; se no, può bastare questa definizione: ricercatori che lavorano all'immortalità umana. Al pari di quel libro, *Gli immortali* di Alberto Giuliani può essere considerato un interessante capitolo della saga "pazzi, visionari e tecnologia". Anche questo è un libro di viaggi e di incontri: astronauti della Nasa, gente che crede nell'ibernazione e ingegneri genetici. La differenza è nel presupposto: il destino di una morte prematura e violenta, pronosticato a Giuliani da una donna sul lago Bajkal che gli legge la mano e un bramino in India che gli predice il futuro.

Alberto Giuliani, *Gli immortali. Storie dal mondo che verrà*, Il Saggiatore.